

**DETERMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA "MORROVALLE SERVIZI S.R.L."
N. 03 DEL 25 FEBBRAIO 2025**

Oggi, venticinque febbraio 2025, alle ore quindici (15,00), presso la sede amministrativa della Società in Macerata, Via Velluti n. 100, l'Amministratore Unico della Società Morrovalle Servizi S.r.l., Alver Torresi, determina sugli argomenti di seguito riportati:

Oggetto:

1. Approvazione Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2024-2026.

2. Ratifica operato del R.P.C.T. fino al 25/2/2025 – Riconferma carica R.P.C.T Dot.ssa Silvia Renis

L'AMMINISTRATORE UNICO

PREMESSA 1:

nella Gazzetta Ufficiale del 13.11.2012 è stata pubblicata la L. 06.11.2012, n. 190, rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31.10.2003 – ratificata con L. 03.08.2009, n. 116 – ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27.01.1999 e ratificata ai sensi della L. 28.06.2012, n. 110;

la suddetta L. n. 190/2012 sancisce l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di dotarsi di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

il predetto Piano deve essere approvato-confermato entro il 31 gennaio di ogni anno dall'organo di governo, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, della L. 190/2012);

VISTO l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", il quale dispone che "*L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.*";

DATO ATTO che la Morrovalle Servizi s.r.l., nonostante la sua natura privatistica, è tenuta alla predisposizione e alla pubblicazione della Relazione Annuale 2024;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2024-2026, che conferma quello adottato per il triennio 2023-2025, come predisposto dal Responsabile di prevenzione della corruzione *pro tempore*;

DETERMINA 1

DI APPROVARE la proposta del RPCT e, per l'effetto, di approvare l'efficacia del Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2024-2026, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DI DISPORRE che al presente provvedimento venga assicurata la pubblicazione sul sito istituzionale della

Società nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti anticorruzione".

PREMESSE 2:

- L'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce che l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione individua, tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

- Con le nuove Linee Guida (deliberazione ANAC n. 1064 del 13/11/2019) per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, confermando l'obbligo, anche per le società controllate dalle pubbliche amministrazioni, di nominare il "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza", ha previsto altresì che:

- al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

- al RPCT siano riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure integrative del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 di prevenzione della corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della L. 190/2012 nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune;

- le funzioni del RPCT debbano essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012;

- le funzioni di RPCT debbano essere affidate ad un dirigente in servizio presso la Società. Nelle sole ipotesi in cui la Società sia priva di dirigenti, o queste siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. In ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il RPCT potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali;

- la Società nella scelta del RPCT, dovrà vagliare l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo;

- nel provvedimento di conferimento dell'incarico di RPCT siano individuate le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e siano declinati gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale, ove applicabile. In particolare, occorre che siano specificate le conseguenze derivanti dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle Misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché dall'omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle Misure previste.

CONSIDERAZIONI

Considerate le dimensioni strutturali della Società, la composizione dei profili professionali e i carichi operativi e funzionali delle risorse disponibili;

Considerato che nella dotazione organica della Società non sono presenti figure dirigenziali e professionali in grado di svolgere in maniera adeguata ed efficace le funzioni di RPCT e lo stesso Amministratore Unico ha deleghe gestionali;

Preso atto delle direttive ANAC di cui in premessa, per le quali sarà necessario nominare il RPCT attraverso la nomina di uno degli impiegati all'interno alla Società, assumendo un criterio di rotazione per le nomine negli anni a seguire;

Considerato che qualsiasi impiegato non ha la competenza e professionalità richieste per lo svolgimento del suddetto ruolo di RPCT e, pertanto, sarà necessaria la nomina di figura professionale, qualificata e competente in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione, in grado di affiancare il nominato RPCT per l'adeguata, costante e necessaria formazione;

Considerato che per il biennio passato, periodo dal 7 marzo 2022 al 7 marzo 2024, la funzione di RPCT è stata assunta dalla dottoressa SILVIA RENIS, impiegata della società con mansioni di collaboratore Farmacista e, pertanto, preso atto della scadenza della nomina e la tacita proroga dell'incarico di RPCT, si rende necessaria la ratifica dell'operato, la possibile proroga (prevista dalle FAQ Anac aggiornate al 7/2/2024) o la nomina del nuovo responsabile;

Verificata la scarsa disponibilità ad assumere la carica di RPCT da parte degli altri dipendenti della Morrovalle Servizi s.r.l. e la disponibilità della Signora SILVIA RENIS per una proroga dell'incarico per un ulteriore triennio;

Verificato che il Dott. BENEDETTO PERRONI, nato a Macerata il 17/07/1971 e residente a Mogliano (MC), Via Lorenzo Lotto n. 42, Segretario Comunale, continuerà a svolgere l'attività di formazione della RPCT, incarico reso possibile da preventiva autorizzazione del Sindaco del Comune di Morrovalle in qualità di Ente presso il quale attualmente il Dott. Perroni svolge la propria attività di Segretario comunale;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante la disciplina per la Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni;

l'Amministratore Unico

DETERMINA 2

- **DI RITENERE** la narrativa di cui in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **DI RATIFICARE** l'operato della dott.ssa Silvia Renis nella proroga dell'incarico di RPCT svolta nel periodo 7 marzo 2024 fino alla data della presente determina;
- **DI PROROGARE** ai sensi e per gli effetti della L. 190/2012 e ss.mm.ii., quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T) la Signora SILVIA RENIS, nata a Macerata il 22/11/1985 e residente a Montecosaro (MC) in via Europa n. 63 – Cod. Fisc. RNSSLV85S62E783D, con decorrenza dalla data odierna per un periodo di 3 (tre) anni, conferendole tutti i poteri idonei per lo svolgimento di tale incarico con piena autonomia ed effettività, affinché adempia a tutti i compiti e agli obblighi previsti dalla legge, collaborando fattivamente con le competenti strutture aziendali e gli organi di indirizzo politico della società;

- **DI STABILIRE** in conformità alla normativa vigente e alle determinazioni dell'ANAC pronunciatasi in materia, che:

- dall'espletamento dell'incarico di RPCT non deriva l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo;
- il RPCT dovrà svolgere tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dalle "Misure di prevenzione della corruzione integrative", tra i quali, a titolo esemplificativo:
 - elaborare e aggiornare, nei termini previsti dalla legge, le Misure di prevenzione della corruzione integrative, proponendole all'Amministratore Unico per la relativa approvazione;
 - verificare l'efficace attuazione delle Misure, redigendo entro i termini previsti dalla normativa vigente la relazione annuale;
 - proporre modifiche in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
 - controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando i casi di inadempimento o adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa;
 - segnalare eventuali casi di illeciti agli organi / funzioni aziendali competenti che provvedono alla valutazione del provvedimento sanzionatorio adeguato.
- nello svolgimento dei compiti attribuiti, il RPCT potrà avvalersi dell'adeguata e costante attività di formazione del Dott. Benedetto Perroni nelle materie oggetto dell'incarico di RPCT, al fine di assicurare un elevato livello di professionalità specifica e continuità d'azione;
- il RPCT e i soggetti dei quali si avvale dovranno rispettare gli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente in materia;
- per quanto concerne il regime di responsabilità del RPCT, in caso di inadempimento degli obblighi connessi allo svolgimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza, restano ferme le eventuali responsabilità disciplinari previste dalle normative; in particolare, in caso di omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché in caso di omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure previste, si specifica che il RPCT ne risponde ai sensi dell'art. 1, commi 12-13-14 della Legge 190/2012;

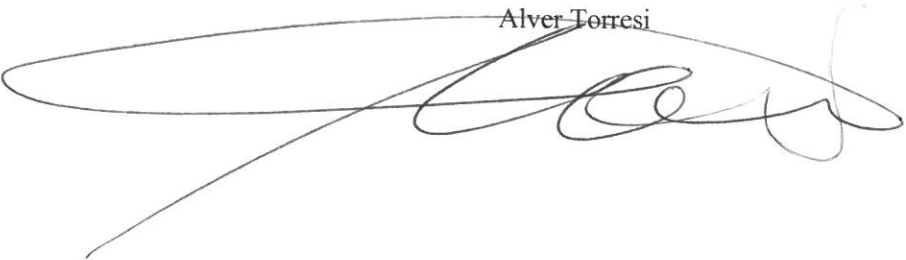
- **DI CONFERIRE** al Dott. BENEDETTO PERRONI, come sopra identificato, con decorrenza dalla data odierna e per un periodo di 3 (tre) anni, l'incarico gratuito di assistere la testé nominata RPCT per una adeguata e costante formazione in merito alla normativa sulla prevenzione della corruzione, al fine di assicurare un elevato livello di professionalità specifica e continuità d'azione;
- **DI ADOTTARE**, pertanto, la presente determina per il compimento di tutto quanto necessario ai fini di cui sopra, ivi inclusa l'attribuzione alla nominata RPCT dei mezzi necessari per l'espletamento dei compiti attribuiti;
- **DI DARE** comunicazione di tale delibera attraverso i consueti canali di comunicazione aziendale a tutto il personale della Società, invitando quest'ultimo a garantire la necessaria collaborazione attiva alla RPCT nello svolgimento dei propri compiti;

- **DI DISPORRE** che del presente provvedimento dovrà essere data comunicazione all'ANAC secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalla medesima ANAC e pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Società Trasparente".

Verbale chiuso e redatto alle ore 17,10

L'AMMINISTRATORE UNICO

Alver Torresi

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, positioned below the printed name.

ALLEGATI:

1. Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2024-2026

